

CITTA' DI  
VENEZIAMUNICIPALITÀ  
VENEZIA MURANO BURANO**Deliberazione n. 22**

**Oggetto: Richiesta Parere PD 1078 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027 e relativi allegati e approvazione del Documento Unico di Programmazione 2025-2027"**

**Seduta del 10/12/2024**

<b>Consigliere/i</b>	<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>	<b>Consigliere/i</b>	<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
Arco Sara		x	Ganz Paola		x
Azzalin Roberto	x		Isotti Giorgio	x	
Baldan Maria		x	Lazzaris Bertoldi Roberto	x	
Ballarin Tiziano		x	Mannise Renata	x	
Bernstein Alberto	x		Marin Marino	x	
Bertelli Stefania	x		Pacagnella Lorenzo	x	
Borghì Marco	x		Poli Monica	x	
Bortoluzzi Tommaso	x		Pugliese Turiddo	x	
Castellani Lucia	x		Quarta Davide	x	
Cavalier Francesca		x	Ravanello Marco	x	
Colovini Stefano		x	Regazzi Alessandra	x	
D'Almo Stefano	x		Schenkel Franco	x	
De Bellonia Simone	x		Vianello Enrico		x
De Col Michele	x		Zancopè Zanzorzi		x
Enzo Elia	x		<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>8</b>

Presiede il Presidente

Marco Borghi

Partecipa il Segretario

Lodovica De Pità

Deliberazione n. 22  
PG/2024/609377

Seduta del 10/12/2024

**Oggetto: Richiesta Parere PD 1078 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027 e relativi allegati e approvazione del Documento Unico di Programmazione 2025-2027"**

### **IL CONSIGLIO DI MUNICIPALITÀ**

Su proposta del Presidente;

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i. avente per oggetto: "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali";

Visto lo Statuto del Comune di Venezia;

Visto il Regolamento Comunale delle Municipalità;

Visto il Regolamento Interno della Municipalità di Venezia Murano Burano;

Vista la nota PG 568083 del 19/11/2024 con la quale il Direttore dell'Area Economia e Finanza, dott. Nicola Nardin, ha chiesto, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Comunale e ai sensi dell'art.5, comma 1 lettera i) e dell'art. 6 commi 1 e 2 del vigente Regolamento Comunale delle Municipalità, il parere di competenza del Consiglio di Municipalità in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto citata;

Atteso che la Commissione IV, nella seduta del 27/11/2024 **ha chiesto la discussione in Consiglio;**

Attesa la discussione e l'esito del dibattito;

Ritenuto di proporre al Consiglio l'espressione di **parere CONTRARIO** alla **"Richiesta Parere PD 1078 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027 e relativi allegati e approvazione del Documento Unico di Programmazione 2025-2027"**, tenuto conto delle motivazioni di seguito riportate:

#### **“CONSIDERAZIONI PRELIMINARI**

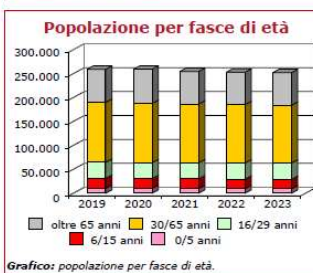
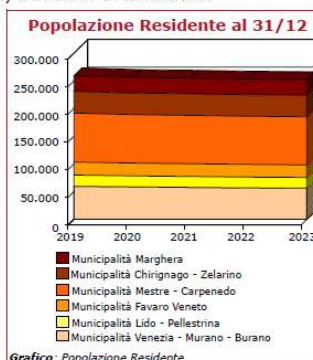
Come fatto negli anni precedenti, prima di intraprendere l'analisi della documentazione economico-finanziaria della Giunta, si ritiene opportuno fare una premessa di carattere statistico-demografica sullo stato del saldo residenziale della città.

## Popolazione

La città di Venezia, una tra le principali città italiane, è capoluogo della Regione del Veneto, con una popolazione al 31/12/2023, di 252.340 abitanti di cui 75.393 residenti nel centro storico insulare e isole (compreso Lido e Pellestrina) e 176.947 in terraferma.

POPOLAZIONE RESIDENTE <sup>6)</sup>					
	2023	2022	2021	2020	2019
Municipalità Venezia - Murano - Burano	56.165	56.764	57.622	58.487	59.570
Municipalità Lido - Pellestrina	19.228	19.431	19.607	19.900	20.151
Municipalità Favaro Veneto	22.782	22.843	23.072	23.269	23.689
Municipalità Mestre - Carpenedo	86.968	87.036	87.315	87.377	88.468
Municipalità Chirignago - Zelarino	39.012	38.903	38.992	38.946	38.999
Municipalità Marghera	28.185	28.197	28.242	28.167	28.420
<b>Popolazione residente al 31.12 di ciascun anno</b>	<b>252.340</b>	<b>253.174</b>	<b>254.850</b>	<b>256.146</b>	<b>259.297</b>
di cui:					
maschi	121.277	121.371	121.798	122.068	123.613
femmine	131.063	131.803	133.052	134.078	135.684
famiglie	126.858	126.857	126.994	126.975	128.152
comunità/convivenze	188	189	189	188	200
<b>Popolazione residente al 01.01 di ciascun anno</b>	<b>253.174</b>	<b>254.850</b>	<b>256.146</b>	<b>259.297</b>	<b>260.520</b>
di cui:					
Nati nell'anno	1.549	1.504	1.566	1.625	1.593
Deceduti nell'anno	3.213	3.686	3.688	4.000	3.387
<b>Saldo naturale</b>	<b>-1.664</b>	<b>-2.182</b>	<b>-2.122</b>	<b>-2.375</b>	<b>-1.794</b>
Immigrati nell'anno (+ iscritti per altri motivi)	6.954	6.728	6.867	5.662	6.738
Emigrati nell'anno (+ cancellati per altri motivi)	6.124	6.222	6.041	6.438	6.167
<b>Saldo migratorio</b>	<b>830</b>	<b>506</b>	<b>826</b>	<b>-776</b>	<b>571</b>
<b>Popolazione residente al 31.12 di ciascun anno</b>	<b>252.340</b>	<b>253.174</b>	<b>254.850</b>	<b>256.146</b>	<b>259.297</b>
di cui:					
In età prescolare (0/5 anni)	9.429	9.564	9.748	9.922	10.126
In età scuola obbligo (6/15 anni)	19.589	19.972	20.347	20.727	21.193
In forza lavoro 1° occupazione (16/29 anni)	34.145	33.794	33.538	33.287	33.390
In età adulta (30/65 anni)	121.118	122.050	123.112	123.672	125.498
In età senile (oltre 65 anni)	68.059	67.794	68.105	71.757	69.090
Tasso di natalità	0,61%	0,59%	0,61%	0,63%	0,61%
Tasso di mortalità	1,27%	1,45%	1,44%	1,56%	1,31%

6) i dati si riferiscono alla popolazione residente iscritta in anagrafe.



Il trend rappresentato negli anni precedenti non accenna ad invertire la sua rotta e continua la decrescita che porta Venezia abbondantemente sotto i 50.000 abitanti, e il totale sta accelerando verso la soglia limite dei 250.000 abitanti.

Nel complesso la città si trova, per qualità della vita secondo la graduatoria stilata annualmente dal "Sole 24 ore Lab", a perdere ulteriori 12 posti, classificandosi al poco onorevole 32° posto, dietro a tutti i comuni veneti.

## POPOLAZIONE E TERRITORIO

I dati che emergono dalla lettura del D.U.P. evidenziano, come rilevato negli anni precedenti, una perdurante incapacità di sovvertire lo spopolamento della città dovuta nel corso del 2023 al saldo demografico negativo, analisi sorretta anche dai grafici postati di seguito che evidenziano il calo di iscritti in quasi tutte le fasce di studio, con la chiusura di plessi scolastici soprattutto delle scuole comunali, con una perdita costante di iscrizioni. Il dato più allarmante è il calo della popolazione da 0 a 2 anni che passa da 4.830 del 2019/2020, ai 4.570 del 2023/2024, con un decremento pari al 6%, un punto percentuale in più dello scorso anno.

Istruzione<sup>18)</sup>

<b>ASILI NIDO</b>					
<b>ASILI NIDO COMUNALI<sup>19)</sup></b>					
Anni scolastici	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024
Popolazione in età 0-2 anni	4.830	4.793	4.693	4.602	4.570
Alunni iscritti	1.025	942	1.026	1.108	1.078

Fonte dati: Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Sociale – Settore Servizi Educativi e Biblioteche (per la popolazione Area Servizi al cittadino e imprese e Qualità della Vita - Servizio Statistica) – Comune di Venezia

<b>SCUOLE DELL'INFANZIA</b>					
<b>SISTEMA INTEGRATO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA</b>					
Anni scolastici	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023	2023/2024
Popolazione in età 3-5 anni	5.296	5.129	5.055	4.962	4.859
Scuole dell'infanzia	80	79	78	76	74
di cui:					
- scuole comunali	18	18	18	17	16
- scuole paritarie	34	33	32	31	30
- scuole statali	28	28	28	28	28
Alunni iscritti	5.164	4.934	4.883	4.811	4.716
di cui:					
- scuole comunali	1.204	1.192	1.152	1.137	1.158
- scuole paritarie	1.906	1.742	1.712	1.681	1.560
- scuole statali	2.054	2.000	2.019	1.993	1.998

Fonte dati: Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Sociale – Settore Servizi Educativi e Biblioteche (per la popolazione Area Servizi al cittadino e imprese e Qualità della Vita - Servizio Statistica) – Comune di Venezia

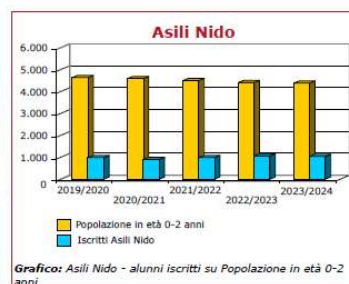


Grafico: Asili Nido - alunni iscritti su Popolazione in età 0-2 anni



Grafico: Scuole dell'Infanzia - alunni iscritti su popolazione in età 3-5 anni

18) La popolazione viene conteggiata al 31 dicembre dell'anno solare in cui inizia l'anno scolastico (es. 2023/2024 si riferisce alla popolazione al 31/12/2023).

19) Possono accedere al nido i bambini già nati alla data di chiusura delle iscrizioni fissata al 31 marzo di ogni anno, ne deriva pertanto che l'utenza potenziale per ciascun anno scolastico va calcolata considerando un arco temporale non di 36 mesi (totale popolazione 0-2 anni inclusi), ma di 27 mesi (si escludono cioè i bambini nati dopo il 31 marzo).

## EQUILIBRIO DI BILANCIO

Laddove le entrate di Parte Corrente risultano apparentemente in sostanziale equilibrio anche nel triennio 2025-2027, la Nota Integrativa evidenzia come per le annualità 2025-2027 si debba tener conto dei seguenti eventi al momento incerti:

1. Legge di Bilancio statale, in via di approvazione, con il previsto accantonamento precauzionale per il triennio;
2. Addizionale comunale sui Diritti d'Imbarco Aeroportuale;
3. Rifinanziamento Legge Speciale per Venezia;
4. Accensione mutui "Bosco dello Sport" per un importo pari a 91 ml di euro in 2 anni

Si rileva che la "donazione del Qatar", pari a 50 ml di Euro, pur essendo già completato l'iter procedurale, non trova allocazione tra le risorse disponibili.

## Equilibrio di parte corrente

Entrate correnti	2025	2026	2027
Titolo I - entrate tributarie	439.714.590,98	451.694.329,50	453.147.878,96
Titolo II - trasferimenti	178.537.791,44	164.793.181,14	151.039.225,13
Titolo III - entrate extratributarie	172.079.720,74	170.544.726,74	169.542.880,99
Avanzo di amministrazione	23.565.138,46		
Fondo pluriennale vincolato corrente	11.973.953,43	437.991,12	
Entrate correnti destinate ad investimenti	-57.434.147,40	-29.397.921,08	-18.216.090,51
Riduzione attività finanziarie destinate a chiusura contratto derivato	0,00	83.875.800,00	
<b>totale entrate</b>	<b>768.437.047,65</b>	<b>841.948.107,42</b>	<b>755.513.894,57</b>
Spese correnti	2025	2026	2027
Titolo I - spese correnti	751.669.713,41	743.757.655,51	743.437.187,12
Titolo III - incremento attività finanziarie	6.757.313,57	3.531.445,34	
Titolo IV - rimborso prestiti	10.010.020,67	94.659.006,57	12.076.707,45
<b>totale spese</b>	<b>768.437.047,65</b>	<b>841.948.107,42</b>	<b>755.513.894,57</b>

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di questo Comune sembra invece aver sprecato l'opportunità offerta dai finanziamenti europei per cambiare volto alla città, incentrando una nuova politica volta alla promozione di nuove attività legate alla digitalizzazione dei processi, alla promozione e ammodernamento dell'artigianato locale, al mettere al centro le esigenze del cittadino, a potenziare i servizi di prossimità ed a promuovere commercio, attività culturali, istruzione e negozi di vicinato.

Non va meglio nemmeno nel comparto universitario su cui questa amministrazione aveva puntato per il ripopolamento della città con i famosi "cittadini equivalenti", vede gli istituti cittadini perdere attrattiva, anche per il calo dei finanziamenti statali.

UNIVERSITÀ PRESENTI NEL TERRITORIO										
LAUREATI										
Anni solari	2019		2020		2021		2022		2023	
	Laureati	% femmine	Laureati	% femmine	Laureati	% femmine	Laureati	% femmine	Laureati	% femmine
Ca' Foscari	5.031	67,22%	5.383	66,30%	5.454	68,04%	5.056	67,48%	4.780	65,90%
IUAV	1.193	55,24%	1.152	54,60%	1.101	58,76%	1.085	59,35%	1.147	58,50%
<b>Totale</b>	<b>6.224</b>	<b>64,93%</b>	<b>6.535</b>	<b>64,24%</b>	<b>6.555</b>	<b>66,48%</b>	<b>6.141</b>	<b>66,05%</b>	<b>5.927</b>	<b>64,47%</b>

Fonte dati: Ministero dell'Università e della Ricerca - MUR - Portale dei dati dell'istruzione superiore - Open Data (ultimo aggiornamento dati 14 maggio 2024)

NUOVI IMMATRICOLATI ED ISCRITTI																				
Anni accademici	2019/2020				2020/2021				2021/2022				2022/2023				2023/2024			
	Imm.	% femmine	Tot iscritti	% femmine	Imm.	% femmine	Tot iscritti	% femmine	Imm.	% femmine	Tot iscritti	% femmine	Imm.	% femmine	Tot iscritti	% femmine	Imm.	% femmine	Tot iscritti	% femmine
Ca' Foscari	3.882	63,91%	21.031	64,10%	3.687	62,90%	20.795	63,70%	3.748	62,54%	20.583	63,39%	3.671	61,10%	19.847	63,30%	3.449	60,48%	19.134	63,14%
IUAV	645	59,69%	3.825	55,53%	696	59,63%	3.971	56,23%	683	60,18%	4.217	58,64%	809	60,44%	4.368	59,46%	816	61,52%	4.470	59,73%
<b>Totale</b>	<b>4.527</b>	<b>63,31%</b>	<b>24.856</b>	<b>62,78%</b>	<b>4.383</b>	<b>62,38%</b>	<b>24.766</b>	<b>62,50%</b>	<b>4.431</b>	<b>62,18%</b>	<b>24.800</b>	<b>62,58%</b>	<b>4.480</b>	<b>60,98%</b>	<b>24.215</b>	<b>62,61%</b>	<b>4.265</b>	<b>60,68%</b>	<b>23.604</b>	<b>62,49%</b>

Fonte dati: Ministero dell'Università e della Ricerca - MUR - Portale dei dati dell'istruzione superiore - Open Data (ultimo aggiornamento immatricolati 17 luglio 2024, iscritti 24 settembre 2024).

Se il nostro sguardo si rivolge al comparto produttivo territoriale, il quadro che ne risulta non è edificante. In quasi tutti i comparti si registrano decrescite più o meno marcate, con le eccezioni dei settori di Servizi alle Imprese e Finanza e assicurazioni, e il sostanziale pareggio nei trasporti.

### Economia insediata e turismo

<b>SEDI D'IMPRESA PER SETTORE ECONOMICO DEL COMUNE DI VENEZIA</b>						
<b>Divisioni di attività economica</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>Var. % 23/22</b>
Agricoltura, silvicoltura e pesca	598	602	608	592	572	-3,38%
Industria in senso stretto	1.774	1.748	1.728	1.681	1.657	-2,72%
Costruzioni	2.179	2.200	2.195	2.229	2.305	1,55%
Commercio	5.442	5.327	5.278	5.122	5.010	-2,96%
Trasporti e magazzinaggio	1.708	1.695	1.699	1.696	1.682	-0,18%
Alloggi e ristorazione	3.058	3.051	3.059	3.018	3.014	-1,34%
Finanza e assicurazioni	497	521	549	558	580	1,64%
Servizi alle imprese	4.259	4.304	4.400	4.477	4.572	1,75%
Altri servizi	1.480	1.466	1.485	1.463	1.478	-1,48%
Imprese non classificate	11	6	10	8	13	-20,00%
<b>Totale</b>	<b>21.006</b>	<b>20.920</b>	<b>21.011</b>	<b>20.844</b>	<b>20.883</b>	<b>-0,79%</b>

Fonte dati: Camera di Commercio Venezia Rovigo Delta Lagunare

Il Commercio, continua a perdere sedi anche prestigiose in città, come la recente chiusura del "Fondaco", lasciando ferite difficilmente rimarginabili senza una visione generale della città, che tenga insieme lo sviluppo, i cittadini e il tessuto sociale che essi rappresentano.

L'analisi del DUP (Documento Unico di Programmazione 2025-2027) evidenzia un'altra anomalia: nonostante l'incremento di visitatori rispetto agli anni precedenti, ritornando e superando di fatto i numeri del periodo pre-COVID, diminuiscono in tutto il territorio (Venezia Centro Storico – Lido – Mestre e Marghera) i giorni di presenza media e l'afflusso alla cultura, rappresentata dalla Fondazione Musei Civici, non vede, se non in siti quali Museo del Vetro (Murano) e Museo del Merletto (Burano), una crescita. E' sintomatico come il Palazzo Ducale, meta principe della città, sia ancora abbondantemente sotto i numeri del 2019 di circa 50 mila presenze.

Sembra che la città attiri turismo solo per un rapido giro tra Area Marciana e Rialto, ma non interessato al patrimonio museale offerto.

Le trasformazioni del territorio e del tessuto sociale non risparmiano nei propri effetti nemmeno l'amministrazione comunale che, come si evince dalla lettura del Documento Unico di Programmazione, evidenzia un leggero rialzo nel numero totale degli occupati, ma l'analisi più attenta delinea il loro impiego sostanzialmente nel comparto "Area Vigilanza", con un aumento di risorse pari al 24,4%.

Nonostante l'aumento dell'organico e del rafforzamento della Polizia Locale non si percepisce però alcun beneficio in termini di sicurezza, confermato dal susseguirsi di eventi criminosi anche tra le calli della città antica, con fenomeni criminosi in preoccupante crescita. E' evidente a tutti, e i dati del "Sole 24 Ore Lab" lo certificano, come la sicurezza non solo percepita sia in netto calo, portando la città al 9° posto tra le città più insicure.



AREA VIGILANZA				
		30/06/21	31/10/24	
Categoria	Profilo	In Servizio	In Servizio	
A	Operatori	0	0	
B	Operatori Esperti	0	0	
C	Istruttori	302	375	
D	Funzionari ad Elevata Q.	61	75	
DIR	Dirigente	2	4	
		365	454	
				24,38%

Un'analisi più accurata denota come in qualche modo si posto un correttivo alla pesante contrazione registrato dal comparto dell'Area Socio-Educativa registrato nel 2022, rimpolpando l'Area con nuove risorse, con una variazione positiva del 4%.

Le cifre comunque raccontano una città che chiude le scuole, comunali e paritarie, vedendo ridotto sensibilmente il numero di iscritti, e dall'altra parte una crescente e incontrastata offerta di strutture ricettive.

La documentazione del Piano degli interventi 2025-2027, risulta spesso insufficiente a chiarire l'indirizzamento delle risorse nelle diverse aree della città e una valutazione di massima appare talvolta difficile e imprecisa. La descrizione degli interventi dovrebbe invece essere corredata di schede dettagliate e condivise, in modo da permettere ai Consiglieri di valutare ogni punto in modo trasparente e accurato permettendo una valutazione corretta ed obiettiva.

## AREA SOCIO-SANITARIA

Particolare attenzione merita la scarsità di risorse prevista nel triennio 2025-2027 nell'ambito sanitario e socio-sanitario.

Nonostante da anni siano di dominio pubblico situazioni critiche riguardanti tutto il territorio comunale e in particolar modo l'ambito di competenza della Municipalità di Venezia, Murano e Burano.

La scarsa attrattività della città per i professionisti sanitari, soprattutto Medici e Infermieri, a causa delle note problematiche logistiche, e non solo, dovute al difficile accesso al trasporto pubblico per raggiungere le sedi lavorative e i proibitivi costi della vita nella zona lagunare, le sempre crescenti casistiche di disagio adolescenziale (e non solo adolescenziale), il ritorno prepotente riguardo i consumi di sostanze stupefacenti, sono solo alcune tematiche che potrebbero trovare parziale risposta grazie anche alla compartecipazione dell'amministrazione comunale, attingendo a quota parte degli ingenti avanzi di bilancio registrati negli ultimi anni, predisponendo un importante piano strategico di investimenti per il potenziamento delle sedi territoriali.

Ricordiamo ancora una volta, infatti, che il Sindaco viene indicato dal Testo Unico degli Enti Locali (TUEL) come massima autorità sanitaria locale e responsabile della salute dei propri cittadini e che la pianificazione dei servizi sanitari e socio-sanitari deve necessariamente prevedere la partecipazione attiva dell'amministrazione comunale.

Lo stesso Ministero della Salute ha più volte sostenuto come *"le risorse usate in sanità non possono essere considerate una spesa, ma un investimento soprattutto per le future comunità. I comuni giocano un ruolo strategico sia nella promozione di corretti stili di vita che nel rafforzamento della medicina territoriale"*.

Dispiace constatare come tali obiettivi non siano stati minimamente perseguiti e che anzi, gli investimenti nel sanitario e socio-sanitario, continuano ad essere insufficienti e inadeguati per fornire risposte concrete al cittadino preferendo destinare ingenti risorse a favore di progettualità, vedi "Bosco dello Sport", altrove finanziate da imprenditori privati.

## **ANALISI DELLE RISORSE DEL TURISMO ED IL LORO IMPIEGO SULLA CITTA'**

### **IMPOSTA DI SOGGIORNO: 38 milioni di euro**

Come si evince dalla Nota Integrativa, il gettito dell'imposta di soggiorno ammonta a 38 milioni di Euro annui.

DESTINAZIONE IMPOSTA DI SOGGIORNO	2025	2026	2027
<b>Interventi in materia di turismo</b>	<b>16.519.336,00</b>	<b>16.601.185,00</b>	<b>16.816.568,50</b>
Quota costo operatori di polizia municipale impiegati in attività di controllo e presidio delle aree turistiche del Centro Storico	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00



Costo operatori turismo e tutela delle tradizioni	1.523.126,00	1.541.325,00	1.564.201,00
Manutenzione barche da regata	488.000,00	497.150,00	689.657,50
Contributi regate, manifestazioni remiere, eventi turistici	1.075.710,00	1.075.710,00	1.075.710,00
Organizzazione Salone Nautico presso l'Arsenale	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00
Organizzazione manifestazioni Mestreland, concerto parco San Giuliano, Salone dell'alto artigianato Expo Osaka 2025	1.480.000,00		
Contributi per premi regate	286.000,00	286.000,00	286.000,00
Organizzazione eventi in collaborazione con Vela	3.791.000,00	3.791.000,00	3.791.000,00
Ponti votivi	660.000,00	660.000,00	660.000,00
Quota corrispettivo Casa da Gioco sede Ca' Vendramin	1.465.500,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>Interventi di manutenzione, fruizione e recupero beni ambientali</b>	<b>10.404.613,67</b>	<b>10.443.530,67</b>	<b>10.200.624,17</b>
Attività realizzate per la tutela ambientale	1.000.300,00	1.057.800,00	1.057.800,00
Gestione e attuazione misure di conservazione Oasi di Caroman, Alberoni e San Nicolo	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Manutenzione patrimonio arboreo	4.080.579,54	4.013.467,33	3.748.349,42
Usufrutto bosco di Mestre a Fondazione Querini	580.149,01	580.149,01	580.149,01
Attività per la salvaguardia della città svolta dal Centro Maree	89.260,00	89.260,00	87.460,00
Posa passerelle	782.366,29	790.189,96	798.091,87
Interventi di manutenzione patrimonio ambientale	3.811.958,83	3.852.664,37	3.868.773,87
<b>Interventi di manutenzione, fruizione e recupero beni culturali</b>	<b>10.010.550,33</b>	<b>9.889.784,33</b>	<b>9.917.307,33</b>
Costo operatori Attività e Produzioni Culturali e Bibliotecarie	4.162.306,00	4.212.040,00	4.274.563,00
Attività realizzate dall'Istituzione Bevilacqua La Masa	438.329,00	438.329,00	438.329,00
Manutenzioni beni culturali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Servizi per la fruizione dei beni			

teatrali, culturali,			
Biblioteche	3.411.815,33	3.241.315,33	3.206.315,33
Trasferimento al Teatro Goldoni	619.000,00	619.000,00	619.000,00
Iniziative culturali Centro Candiani	412.100,00	412.100,00	412.100,00
Trasferimento al Teatro la Fenice	627.000,00	627.000,00	627.000,00
Trasferimento alla Fondazione Querini Stampalia	320.000,00	320.000,00	320.000,00
<b>Totale</b>	<b>36.934.500,00</b>	<b>36.934.500,00</b>	<b>36.934.500,00</b>
Accantonamento a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità		1.116.000,00	1.116.000,00
<b>Totale</b>	<b>38.050.500,00</b>	<b>38.050.500,00</b>	<b>38.050.500,00</b>

Va precisato che La Legge 30 dicembre 2023 n. 213 (legge di Bilancio 2024) prevede, all'art. 1 comma 492, la possibilità per l'anno 2025 di incrementare fino a 2 euro l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive ubicate nel proprio territorio, destinando tale maggiore gettito al finanziamento di interventi connessi agli eventi del Giubileo 2025. Non essendo ancora delineato il sistema tariffario per l'anno 2025, il relativo gettito d'imposta è stimato sulla base del dato storico degli anni precedenti.

Posto che l'imposta di soggiorno è una tassa che i Comuni italiani possono applicare ai turisti che pernottano nelle strutture ricettive presenti sul loro territorio, come alberghi, bed & breakfast, campeggi, case vacanze e altre strutture simili. La finalità principale dell'imposta è quella di contribuire al finanziamento dei servizi turistici e delle infrastrutture locali che vengono utilizzati dai visitatori.

### **Alcuni esempi virtuosi nella modalità di impiego dell'imposta di soggiorno potrebbero essere:**

#### **1. Miglioramento e potenziamento dei servizi turistici:**

- I Comuni utilizzano i proventi per migliorare la qualità dei servizi offerti ai turisti, come la pulizia delle strade, la manutenzione dei parchi e delle aree pubbliche, la segnaletica turistica, e la gestione delle aree a traffico limitato (ZTL).
- I fondi possono essere destinati anche all'organizzazione di eventi culturali, festival, mostre e altre attività che attirano i visitatori.

#### **2. Sostegno alle infrastrutture turistiche:**

- L'imposta può essere utilizzata per la manutenzione e il miglioramento delle infrastrutture urbane e turistiche, come i trasporti pubblici, la sicurezza e l'accessibilità delle aree turistiche.

- Potrebbe riguardare anche il restauro e la valorizzazione di monumenti e siti storici di interesse turistico.

### **3. Promozione del territorio:**

- I proventi possono finanziare campagne di marketing e promozione turistica, contribuendo alla visibilità del Comune come destinazione turistica, con l'obiettivo di attrarre sempre più visitatori.

### **4. Misure di tutela e sostenibilità ambientale:**

- In alcune località, l'imposta viene utilizzata per iniziative legate alla tutela dell'ambiente e alla sostenibilità turistica, come la gestione dei rifiuti, la protezione delle aree naturali e la promozione di comportamenti ecologicamente responsabili.

Nel caso del Comune di Venezia una buona parte viene impiegata per la riduzione della tariffa TARI e non per il miglioramento della raccolta dei rifiuti, la pulizia delle strade e dei luoghi maggiormente frequentati della città. Un intervento sostanzialmente a pioggia atto ad una riduzione della tariffa lineare poco utile alla valorizzazione e manutenzione del territorio. In gran parte il costo della TARI è dovuto al carico del turismo escursionista di massa sul quale questa amministrazione ha preso come unico provvedimento il ticket di accesso alla città di cui diremo di seguito.

Eventi come "Mes3land" e "Salone Nautico", su cui si impiegano risorse dell'imposta di soggiorno, sono eventi che dovrebbero reggere il proprio quadro economico sul successo dell'iniziativa e non sull'utilizzo dell'imposta di soggiorno. Il Comune sembra non in grado di superare l'inefficiente gestione di questi eventi per arrivare ad un sostanziale autofinanziamento mentre le risorse così sprecate potrebbero migliorare la vita quotidiana della residenzialità attraverso il suo utilizzo in iniziative del decentramento, con maggior approccio culturale e atto alla coesione sociale. Gli obiettivi quindi dell'utilizzo in funzione della città sembrano alquanto decentrati e poco efficaci, privi di una visione e di una capacità di lettura della quotidianità della città.

### ***IL CONTRIBUTO DI ACCESSO: avanzo di Gestione 1 milione di Euro***

Secondo quanto riportato in nota integrativa per l'anno 2025, sono state individuate le seguenti giornate di applicazione del contributo di accesso:

dal 18/04/2025 al 04/05/2025;  
dal 09/05/2025 al 11/05/2025;  
dal 16/05/2025 al 18/05/2025;  
dal 23/05/2025 al 25/05/2025;  
dal 30/05/2025 al 02/06/2025;

dal 06/06/2025 al 08/06/2025;  
 dal 13/06/2025 al 15/06/2025;  
 dal 20/06/2025 al 22/06/2025;  
 dal 27/06/2025 al 29/06/2025;  
 dal 04/07/2025 al 06/07/2025;  
 dal 11/07/2025 al 13/07/2025;  
 dal 18/07/2025 al 20/07/2025;  
 dal 25/07/2025 al 27/07/2025.

Con il medesimo atto deliberativo è stata anche determinata la misura del contributo di accesso, ovvero:

- euro 5,00 giornalieri per coloro i quali corrispondono il contributo di accesso entro il quartultimo giorno antecedente il giorno di accesso;
- euro 10,00 giornalieri per coloro i quali corrispondono il contributo di accesso a partire dal quartultimo giorno antecedente il giorno di accesso;

Le poste iscritte nel bilancio 2025 -2027 afferenti il contributo sono dunque le seguenti:

	2025	2026	2027
Entrate contributo di accesso	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00
<b>Utilizzi</b>			
Spese di gestione del contributo	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Raccolta e smaltimento rifiuti	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Il contributo di accesso fissato a 54 giorni a Venezia, con un'incidenza di 4,5 milioni di euro di entrate previste, appare come un provvedimento più simbolico che efficace. Infatti, a fronte di tali entrate, le uscite previste sono pari a 3,5 milioni di euro, una cifra che lascia ben poco spazio per una reale valorizzazione delle risorse. L'impiego dell'avanzo, stimato in un milione di euro, viene destinato alla riduzione della TARI con un provvedimento a pioggia e non al miglioramento dei servizi di raccolta dei rifiuti, attualmente affatto soddisfacente (vedere stato di calli e campi a fine giornata) o ad investimenti sulla casa. Tale destinazione appare assolutamente insufficiente rispetto alla portata e alla complessità della questione. Non solo, ma l'impatto effettivo del provvedimento sui flussi turistici rimane nullo: non si tratta di una soluzione concreta per la gestione delle folle, e la città non ne trarrà alcun beneficio reale.

Ciò che sarebbe veramente necessario per Venezia è una riforma ben più strutturata e mirata. La gestione dei flussi turistici dovrebbe passare attraverso un sistema di prenotazioni istituzione di ZTL sul Ponte della Libertà (zona a traffico limitato), oltre a una regolamentazione rigorosa dei parcheggi, con una gestione 24 ore su 24. Il vero obiettivo deve essere quello di rendere la città accessibile solo attraverso una prenotazione, che garantisca l'accesso a coloro che hanno una prenotazione predefinita promuovendo le carte dei servizi che includano i trasporti pubblici, l'ammissione ai musei e la partecipazione agli eventi. Questo sistema

consentirebbe di distribuire in maniera più equilibrata i flussi turistici, evitando il sovraffollamento in determinati periodi dell'anno.

Inoltre, è essenziale fissare una soglia di carico della città, stabilendo un limite massimo di persone che possano accedere a Venezia in un dato momento, così da tutelare il suo patrimonio e migliorare la qualità della vita dei residenti. Le risorse derivanti dal turismo dovrebbero essere reinvestite completamente nella città, in particolare nella manutenzione e valorizzazione del patrimonio urbano, nel miglioramento dei servizi pubblici e nella promozione di un modello di turismo sostenibile. Solo con politiche più incisive e lungimiranti, Venezia potrà risolvere davvero i problemi derivanti dal turismo di massa senza compromettere la sua identità e la sua vivibilità.

### **PROVENTI SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO: 39.990.000 Euro**

Analizzando le cifre previste dalla Nota Integrativa “[...] complessivamente, per il 2025, sono previste entrate per euro 39.990.000,00 di cui euro 5.960.000,00 a titolo di ripartizione tariffaria ex art. 4 Regolamento CE n. 1370/2007, euro 1.500.000,00 per diritti abilitazione Veneziaunica e euro 29.390.000,00 quali ricavi da traffico ex art. 13 comma 8 del contratto di servizio in house con AVM [...]”.

Anche la destinazione di tali importi finisce nel più ampio capitolo delle entrate del Comune di Venezia senza alcuna restituzione né in termini di miglioramento dei trasporti per la residenzialità con particolare riferimento alle isole e senza alcun miglioramento del servizio trasporti nel più ampio termine del servizio.

Vero è che nel corso di questi anni si è assistito ad una scarsa programmazione in tale senso con la penalizzazione degli stessi servizi offerti ai residenti, spesso linee cancellate, applicate e soppresse, sovraccarico e affollamento, minor vendita di biglietti certificata fino al 2023 dallo stesso annuario del turismo. L'attenzione si è concentrata sull'aumento dei ricavi ma non sull'efficientamento dei trasporti e i disagi sono visibili ad occhio nudo.

### **PROVENTI DA LASCIAPASSARE ZTL: 20.000.000 di Euro**

I proventi iscritti sono pari ad euro 19.500.000,00 per il 2025, euro 20.000.000,00 per il 2026 ed euro 20.500.000,00 per il 2027.

Tali proventi rientrano nel più ampio capitolo delle voci di entrata del Comune senza una particolare destinazione.

Complessivamente le entrate che possiamo definire da turismo ammontano a circa 100 milioni di Euro. Tuttavia le entrate non sono impiegate per interventi di miglioramento della coesione sociale, della vita quotidiana dei residenti, piuttosto che per investimenti in casa, impianti sportivi diffusi e altri servizi di residenzialità, ma sono funzionale alla creazione dei cosiddetti avanzi di Bilancio per il successivo

reimpiego in interventi sul territorio mirati a una interpretazione politica autoreferenziale e non al buon governo e alla buona amministrazione della città.

Basti pensare che gli interventi programmati sulla casa che ammontano a possibili 6,9 milioni di Euro, come da tabella sotto riportata, e trovano la loro fonte di finanziamento essenzialmente nel tanto criticato impiego del credito derivante dal Bonus 110% o in voci aleatorie come alienazione di beni immobili.

Tipologia	Previsione 2025	
	importo	quota%
Interventi di straordinaria manutenzione destinati a:	importo	quota%
<i>edilizia scolastica</i>	2.750	3,84%
<i>strade e altri interventi di mobilità</i>	23.070	32,19%
<i>impianti sportivi</i>	2.045	2,85%
<i>edilizia abitativa</i>	6.900	9,63%
<i>edilizia comunale ed efficientamento energetico</i>	30.547	42,63%
<i>verde pubblica</i>	6.326	8,83%
<i>mezzi</i>	20	0,03%
<b>TOTALE</b>	<b>71.658</b>	

Manca quindi organicità nella destinazione di tali risorse e spesso le coperture di Bilancio sono cercate tra i meandri del Bilancio a seconda dell'occasione offerta.

## PON METRO PLUS

Il programma **PON Metro Plus** (Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane Plus) è un'iniziativa del governo italiano che mira a sostenere la rigenerazione urbana nelle città metropolitane, con particolare attenzione a temi come la sostenibilità, la mobilità, l'inclusione sociale e la valorizzazione del patrimonio. Il programma prevede finanziamenti per progetti volti a migliorare la qualità della vita nei centri urbani, affrontando anche la povertà e le disuguaglianze sociali.

Tuttavia, il Comune di Venezia ha utilizzato principalmente il PON Metro Plus per progettare e realizzare **piste ciclabili in terraferma**, mentre ha trascurato altri aspetti fondamentali del programma, come l'**inclusione sociale**, la **rigenerazione delle aree periferiche**, e l'**attenzione alle problematiche abitative e alle vulnerabilità sociali**. In questo modo, nonostante l'importante tema della mobilità sostenibile, l'intervento è apparso limitato e parziale, non affrontando adeguatamente le necessità di riqualificazione complessiva del territorio e il supporto alle categorie più fragili.

L'ammontare del PON METRO PLUS Per il 2025 ammonta ad 50.366.743,10 la cui suddivisione è essenzialmente la seguente:

<b>Contributi PN Metro Plus</b>	19	15377	pn – ampliamento parco di san giuliano - completamento	33522	109	600.000,00
<b>Contributi PN Metro Plus</b>	19	NO24094	PN - Riqualificazione Parco Via Piave e Via Tasso	33522	109	775.939,41
<b>Contributi PN Metro Plus</b>	19	NO24098	pn - ve1.1.2.1.c evoluzione del sistema informativo in logica cloud first	10022	302	789.840,00
<b>Contributi PN Metro Plus</b>	19	NO24097	pn - ve1.1.2.1.b dime urban digital twin	10022	302	901.400,00
<b>Contributi PN Metro Plus</b>	19	15370	pn - completamento recupero area degradata via Trieste (skate park)	23025	901	1.500.000,00
<b>Contributi PN Metro Plus</b>	19	15426	PN – riqualificazione edificio ex centrale Veritas alla gazzera	05822	109	1.500.000,00
<b>Contributi PN Metro Plus</b>	19	NO24099	pn - ve1.1.2.1.d potenziamento offerta servizi dime	10022	302	1.539.200,00
<b>Contributi PN Metro Plus</b>	19	15367	pn – recupero strutture degradate parco albanese e realizzazione pump track – ii lotto	23025	901	1.600.000,00
<b>Contributi PN Metro Plus</b>	19	15082	pn - recupero ed efficientamento ex colonia elioterapica parco san giuliano	05825	901	2.000.000,00
<b>Contributi PN Metro Plus</b>	19	15372	pn - riqualificazione ed estensione del parco del piraghetto	33525	901	2.000.000,00
<b>Contributi PN Metro Plus</b>	19	15033	pn - realizzazione pista ciclabile asseggiano forte gazzera	27022	109	2.231.547,83
<b>Contributi PN Metro Plus</b>	19	15369	pn - riqualificazione municipio di favaro e spazi adiacenti	04525	901	2.500.000,00
<b>Contributi PN Metro Plus</b>	19	14408	pn - realizzazione pista ciclabile tessera-cà noghera	27022	109	2.828.000,00
<b>Contributi PN</b>	19	14585	pn - realizzazione pista	27022	109	3.300.000,00

<b>Metro Plus</b>			ciclopeditonale di via asseggiano			
<b>Contributi PN Metro Plus</b>	19	15382	pn - completamento della rete ciclabile urbana e risoluzione dei punti critici	27022	109	3.330.815,86
<b>Contributi PN Metro Plus</b>	19	15042	pn - ristrutturazione e riqualificazione energetica del complesso ex edison a marghera	05825	901	3.720.000,00
<b>Contributi PN Metro Plus</b>	19	14823	pn - collegamento ciclabile dal centro di tessera a campalto	27022	109	4.470.000,00
<b>Contributi PN Metro Plus</b>	19	15368	pn - completamento recupero centro di marghera – p.le concordia e municipio	04525	901	5.900.000,00
<b>Contributi PN Metro Plus</b>	19	15366	pn - efficientamento energetico edifici comunali	05822	109	8.880.000,00

Sembra mancare, o essere di scarsa rilevanza quanto invece ha correttamente programmato il Comune di Bologna ovvero l'obiettivo del contrasto del disagio socio-economico e delle povertà educative:

- **Abitare:** interventi per migliorare sensibilmente l'accesso da parte di singoli e nuclei familiari fragili agli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica attraverso un approccio integrato, sia prevedendo la rigenerazione di alloggi di proprietà del Comune attualmente inagibili sia con la realizzazione dell'Agenzia Sociale per l'Affitto (servizio di accompagnamento e intermediazione dei rapporti locativi).
- **Azioni integrate per l'infanzia e l'adolescenza:** azioni integrate e innovative che riescano ad affrontare le nuove sfide poste dall'attuale scenario sociale, economico e demografico, agendo in sinergia con alcune linee del PN+ scuola rispetto a situazioni problematiche, quali la dispersione scolastica. Il progetto prevede le seguenti macro linee di azione: adolescenza e protagonismo giovanile; infanzia e welfare familiare; azioni di supporto (come indagine sul fabbisogno servizi 0-6 e promozione servizi e percorsi partecipativi).
- **Cura dei cittadini nella prossimità:** sostenere e rafforzare lo sviluppo di un welfare di prossimità (leggero, vicino, partecipato e proattivo) potenziando al massimo possibile l'integrazione tra i diversi attori istituzionali del sistema di welfare e salute e valorizzando i partenariati tra pubblico, privato, comunità locale e Terzo settore. Si realizzerà un modello di cura di prossimità in cui salute e benessere trovano risposte in una rete territoriale e capillare di iniziative che non si limitano a misure socio-assistenziali e prestazionali.



Sembra inoltre che tale programma abbia completamente saltato il Centro Storico e le Isole dove gli investimenti si fermano a meno di 10 milioni di euro essenzialmente compressi negli Avanzi della Legge Speciale 7 milioni di Euro circa ricorrendo persino a tale risorsa per sostenere il Contributi al Teatro La Fenice che avrebbe potuto tranquillamente trovare copertura nell'Imposta di Soggiorno. E' evidente che nella programmazione del Centro Storico e delle sue Isole nessun piano è stato pensato per centrare i tre obiettivi sopra citati, l'Abitare, L'azione integrata per infanzia e adolescenza e la Cura dei cittadini nella Prossimità.

L'analisi delle politiche e degli interventi finanziari destinati al Comune di Venezia, purtroppo, evidenzia una situazione di stallo e di progressivo deterioramento della qualità della vita dei suoi cittadini. Nonostante il consistente afflusso di fondi provenienti da diverse fonti governative, tra cui il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), i fondi React, Metro Plus, i ristori per l'acqua alta, i fondi di coesione sociale, i ristori Covid e il Patto per Venezia, che complessivamente superano abbondantemente il miliardo di Euro, i problemi che affliggono la città sembrano peggiorare invece che risolversi. La sicurezza, lo spopolamento, la questione abitativa, i servizi alla residenzialità e i trasporti sono tutti ambiti che, al contrario, mostrano un'involuzione anno dopo anno.

Se da un lato il settore turistico e della ristorazione continuano a rappresentare i principali motori economici, dall'altro le altre attività produttive in città non hanno conosciuto un adeguato sviluppo, con il lavoro che sta diventando sempre più precario, tanto nel settore pubblico quanto nelle aziende partecipate. Questo declino dei comparti economici è visibile in tutte le attività gestite dal Comune, dove l'utile di esercizio sembra essere confuso con il benessere reale dei cittadini e la gestione della cassa con la qualità della vita quotidiana.

La gestione dei fondi, sebbene numerosa, appare frammentata e priva di una visione strategica che guardi al futuro della città e dei suoi abitanti. Le operazioni, spesso realizzate senza un piano coerente, si limitano a interventi "spot" che non affrontano le reali necessità dei residenti. Da tutti i rapporti emerge un quadro preoccupante: Venezia sta diventando una città sempre più povera, svuotata e incapace di rinnovarsi, con una popolazione in costante diminuzione e una crescente difficoltà a rispondere alle sfide della modernità.

## CONCLUSIONI

In sostanza il bilancio previsionale ancora una volta solleva diverse preoccupazioni legate alla mancanza di politiche attive e a un'assenza di interventi mirati sui problemi principali che affliggono la nostra città, si sottolinea la necessità urgente di un cambio di rotta, al fine di garantire una visione di sviluppo sostenibile e un miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini.

In particolare, i temi principali che richiedono una riflessione urgente sono i seguenti:

**1. Sicurezza urbana:** Le politiche di sicurezza non sembrano sufficienti per contrastare il crescente senso di insicurezza che sta dilagando nella città. È

necessario un piano strategico di prevenzione, monitoraggio e intervento nelle aree più critiche. Sicurezza, rigenerazione urbana e servizi sociali devono essere politiche ben integrate fra loro per poter dare qualche successo. Va in particolare superata la politica di ostilità all'accoglienza e all'integrazione dei nuovi cittadini, necessari alla produzione di beni e servizi su cui si regge l'economia cittadina. La frazione non accolta e non integrata tenderà a regire e a rivalersi sulla comunità che reputa ostile.

**2. Spopolamento e declino demografico:** La città sta affrontando una continua perdita di residenti, in particolare tra le fasce più giovani e le famiglie. Urge un piano per contrastare lo spopolamento, offrendo incentivi per la permanenza e l'insediamento di nuovi abitanti, attraverso politiche abitative, culturali e sociali. Indicativa la politica di chiusura e privatizzazione degli asili nido che non sono in grado di soddisfare le domande presentate dalle famiglie.

**3. Declino economico e perdita di attività economiche:** Il settore non legato al turismo, in particolare il commercio di vicinato e le piccole e medie imprese, sta subendo un continuo declino. Occorre promuovere iniziative di supporto alle attività locali, stimolando la diversificazione economica e sviluppando un'economia che non dipenda esclusivamente dal turismo di massa.

**4. Mancata valorizzazione dei progetti europei e fondi disponibili:** I progetti europei finanziati dall'amministrazione hanno lasciato interi territori senza soluzioni concrete in termini di rigenerazione urbana, miglioramento dei servizi e nuove opportunità di lavoro. Molti dei fondi disponibili sono stati utilizzati per iniziative estemporanee, senza una visione complessiva e a lungo termine della città.

**5. Rigenerazione urbana e servizi:** La città necessita di una pianificazione urbanistica che integri la riqualificazione delle periferie, il potenziamento dei servizi pubblici, e la creazione di nuove opportunità per il lavoro e la residenza, in particolare per le giovani generazioni. In particolare manca una politica attiva di sostegno del contrasto del degrado degli edifici privati dovuto all'aumento del livello medio del mare e all'aggressione del moto ondoso da traffico incontrollato di natanti nei rii urbani. Se i fondi non sono sufficienti per realizzare interventi estesi, possono essere invece sufficienti alla realizzazione di interventi pilota da proporre come modello tecnico agli operatori privati.

**6. Rilancio del progetto Marghera e politiche per le energie rinnovabili:** Il progetto di rilancio di Marghera come polo per le energie pulite e rinnovabili è stato progressivamente abbandonato. Occorre un impegno concreto per riprendere e sviluppare queste iniziative che potrebbero contribuire a una nuova vocazione economica e a un rilancio sostenibile della città.

**7. Decentramento e politiche locali:** Il decentramento delle politiche a favore delle periferie sembra essere stato dimenticato. È necessario invertire questa tendenza e investire in politiche che favoriscano lo sviluppo equilibrato di tutte le zone del territorio, senza concentrare le risorse solo nelle aree centrali.

**8. Gestione delle risorse provenienti dal PNRR e dal turismo:** Non si sta riuscendo a valorizzare appieno le risorse derivanti dal PNRR, dalle entrate del turismo e dai trasferimenti statali. È urgente un piano di investimenti che utilizzi questi fondi per creare un futuro solido per la città, con particolare attenzione alla sostenibilità e al benessere dei cittadini.

Infine, in questi dieci anni di promesse elettorali, è evidente che la città sta vivendo un progressivo svuotamento della residenzialità, una continua chiusura di attività economiche, e un totale abbandono delle politiche del lavoro. Non è più possibile continuare con questa mancanza di visione. La città ha bisogno di un cambiamento radicale, di una strategia chiara che vada oltre il semplice turismo di massa, e che metta al centro la qualità della vita dei suoi abitanti.

Per queste ragioni, riteniamo che i progetti prioritari per questa città dovrebbero essere:

1. Definire una visione strategica a lungo termine per la città, che includa piani di sviluppo economico, sociale e urbano.
2. Attuare politiche attive per la sicurezza, il lavoro, l'integrazione sociale e la vivibilità delle periferie.
3. Investire in progetti di rigenerazione urbana, servizi, e politiche per la casa.
4. Sfruttare i fondi europei, statali e le risorse derivanti dal PNRR per promuovere uno sviluppo equilibrato e sostenibile della città.
5. Rilanciare il progetto Marghera come "Polo delle Energie Rinnovabili", rafforzando il decentramento e favorendo la creazione di nuovi posti di lavoro.

**Per tali ragioni La Municipalità di Venezia Murano Burano esprime perciò parere NEGATIVO alla proposta di deliberazione sulla proposta di deliberazione PD 1078 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027 e relativi allegati e approvazione del Documento Unico di Programmazione 2025-2027" esaminata dalla Giunta Comunale il 14/11/2024."**

Preso atto del parere di regolarità espresso dalla Dirigente del Settore Tecnico - Amministrativo per la Valorizzazione del Decentramento della Direzione Servizi Istituzionali ai sensi dell'art.5 comma 5 del Regolamento comunale delle Municipalità.

Visto che la votazione, eseguitasi nel rispetto delle formalità di Legge con l'assistenza delle/gli scrutatrici/ori Poli, Bernstein e De Bellonia ha avuto il seguente esito:

**Consigliere/i Presenti: n. 21, Votanti: n. 21, Favorevoli: n. 13, Contrari: n. 8 (Azzalin, Castellani, Lazzaris Bertoldi, Marin, Pacagnella, Poli, Quarta e Ravanello).**

## **D E L I B E R A**

di esprimere, per le motivazioni esposte in premessa, **parere CONTRARIO** alla **Ri-chiesta Parere PD 1078 "Approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2025-2027 e relativi allegati e approvazione del Documento Unico di Programmazione 2025-2027"** .

**Il Presidente**

**Marco Borghi**

**Il Segretario della Seduta**

**Lodovica De Pità**



**Deliberazione PG/2024/609377**

**del 11/12/2024**

**Pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni dal 11/12/2024**

**La Responsabile del Servizio  
Attività Istituzionali  
Dott.ssa Lodovica De Pità**